**Michele Bellomo**, Ricercatore a Tempo Determinato (RTD-B) in Storia romana, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici, Via Festa del Perdono 7, 20122 Milano, Italia, e-mail: [michele.bellomo@unimi.it](mailto:michele.bellomo@unimi.it).

**Lorenzo Calvelli**, Professore Associato in Storia romana, Università Ca’ Foscari di Venezia, Dipartimento di Studi Umanistici, Dorsoduro 3484/D, Calle Contarini, 30123 Venezia, Italia, e-mail: [lorenzoc@unive.it](mailto:lorenzoc@unive.it).

**Cinzia Dal Maso**, giornalista e scrittrice; scrive su temi di archeologia, comunicazione dei beni culturali, uso contemporaneo del passato, turismo culturale, ecoturismo; aiuta musei, istituzioni culturali e imprese a raccontare il proprio patrimonio. Centro studi per l’archeologia pubblica Archeostorie®, via Enrico Toti 14, 57128 Livorno, Italia, e-mail: [c.dalmaso@archeostorie.it](mailto:c.dalmaso@archeostorie.it).

**Nota di ringraziamento** (da inserire all’inizio del § II): Molte delle idee presenti in questo articolo derivano dall’intervento *The Public System Is Not (Necessarily) Enough: Material Obstacles to Classical Education in Italy* presentato a nome del *Gramsci Research Network* al convegno *Class and Classics. Historiography, Reception, Challenges: Towards a Democratisation of Classical Studies*, tenutosi online nei giorni 31 maggio e 1 giugno 2021. Desidero ringraziare Anna Maria Cimino, Andrea Avalli, Vittorio Saldutti, Emilio Zucchetti, e tutte le iscritte e gli iscritti al *Gramsci Research Network* per le discussioni e i confronti su questo tema. Una versione italiana dell’intervento è in corso di pubblicazione.

Il § I è a cura di Lorenzo Calvelli, il § II è a cura di Michele Bellomo. L’appendice è a cura di Cinzia Dal Maso.